

COMELICO SUPERIORE

VIZArt, finale affidato a "La Sorgente ensemble"

COMELICO SUPERIORE. Si è chiusa con il concerto finale dell'orchestra "La Sorgente classic ensemble" VIZArt, l'iniziativa di arte e musica che ha animato questa settimana la "viza da fabbrica" del bosco di Valgrande, a Comelico Superiore.

Numerose le persone che hanno raggiunto l'area per assistere al concerto e ammirare da vicino le opere di land-art, realizzate da quattro coppie di artisti con il legno degli schianti della tempesta Vaia recuperato dalla ValVisdende.

Arte e musica sono stati in questi giorni le chiavi per aprire una riflessione sui cambiamenti climatici e sulla comprensione storica, culturale e naturalistica del territorio: «L'iniziativa di VIZArt e il progetto RI-ambientiamoci mirano a riaprire un nuovo dialogo con il bosco, a dare nuova interpretazione e valorizzazione contemporanea ad un'immensa risorsa naturale, economica e culturale da sempre vitale per la montagna», ha spiegato Daniela Zambelli, coordinatrice del progetto e presidente di Lassù-Società Cooperativa, ideatrice dell'iniziativa, «serve una nuova consapevolezza della risorsa, che non va vista unicamente come bene economico. Per questo, abbiamo inserito i temi dell'arte con le opere di land art, quelli della cultura locale con il supporto delle Regole e quelli dell'economia territoriale, con un esempio pratico di filiera corta. Abbiamo così voluto rafforzare l'identità culturale locale, specie verso i giovani, e potenziare l'offerta culturale turistica ed eco-

nomica già esistente».

«Il senso dell'impegno di un'organizzazione sindacale come la Flai Cgil in un progetto di questo tipo, dalla forte matrice artistica, sta nella costante necessità di dare risposte al nostro territorio in termini di sviluppo e sostenibilità sociale ed ambientale», spiega Sebastiano Grosselle, segretario provinciale Flai Cgil Belluno, «abbiamo immediatamente raccolto la possibilità offerta dal finanziamento del Caaf Cgil perché rappresentava l'occasione per dare vita ad un piccolo esempio concreto di quella che riteniamo debba essere l'alternativa economica. Con il passaggio di Vaia, il nostro sindacato si è subito mosso, anche in termini di solidarietà; ma ora riteniamo sia necessario che si sviluppino una profonda riflessione sulle cause che hanno contribuito a determinare quella catastrofe: un'economia che erode le basi ambientali su cui poggia, a causa della quale le conseguenze del profitto di pochi sono pagate da moltissimi, e una gestione e protezione del territorio che non è adeguata a rispondere a condizioni fuori dal normale». —

A Costa semaforo sempre rosso
La Hofer perde la pazienza

«Spesso il traffico è un incubo per chi viaggia nella valle. Ma anche per chi vive lì»



Processo per abuso edilizio
«Se vedete il Comune»

«Se vedete il Comune»



«Rescue race»
già ma termina lo squatre iscritte

«Rescue race»